



6
Handwritten signature

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

Parere n. 2958 del 22 febbraio 2019

Handwritten signature and scribbles

Progetto:	<p><i>Procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.</i></p> <p><i>Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano (BreBeMi)</i></p> <p><i>Intervento di modifica delle linee con spostamento dei sostegni P.7N(T365) e P.10N(T754/755) a Sud Est degli attuali in località Lovernato-Ospitaletto (BS)</i></p> <p>IDVIP 3686</p>
Proponente:	Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.

Handwritten notes and signatures on the right side of the table

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. CAL-040817-00002 del 4/08/2017, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (di seguito Direzione) al prot. DVA/18581 del 07/08/2017, con cui la Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. - CAL (di seguito Proponente) ha trasmesso la documentazione relativa all'istanza di Verifica di Attuazione – Fase I ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. inerente il progetto esecutivo "Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano. Progetto Esecutivo "Intervento di modifica delle linee con spostamento dei sostegni P.7N(T365) e P.10N(T754/755) a Sud Est degli attuali in località Lovernato-Ospitaletto (BS)";

VISTI

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;
- il Decreto Legislativo del 16/06/2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;
- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTA la Deliberazione n. 42/2009 del CIPE "Programma delle infrastrutture strategiche (legge 443/2001) - Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia, Bergamo e Milano. Approvazione progetto definito (CUP E 31B05000390007)", con cui è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera con Prescrizioni e Raccomandazioni;

CONSIDERATO che rispetto alla risoluzione delle interferenze relative al progetto *Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia, Bergamo e Milano*:

- con il parere CTVA n. 1532 del 27/06/2014, la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ((di seguito Commissione) ha valutato che

“....

- nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con parere n. 288 del 21.05.2009, non è stata valutata la soluzione progettuale di tipo aereo relativamente alla risoluzione delle interferenze LEA 67-04 e LEA 64-23/2 per gli elettrodotti ricadenti nel Comune di Ospitaletto, ma solo quella con linee interrato del progetto definitivo proposto;

- non è stato possibile esprimere valutazioni ambientali relativamente alla soluzione aerea per la risoluzione delle interferenze LEA 67-04 e LEA 64-23/2 per gli elettrodotti ricadenti nel Comune di Ospitaletto, (realizzata a seguito di autorizzazione rilasciata dal CIPE n.42/2009), poiché non è stata presentata – antecedentemente all'inizio dei lavori - alcuna richiesta di autorizzazione della variante presso il MATTM.

Poiché la variante progettuale che prevedeva la soluzione aerea avrebbe dovuto essere sottoposta a procedura di VIA e risulta essere stata già eseguita, si rassegna alla competente Direzione ogni conseguente valutazione ai sensi dell'art. 29 del D.lgs n.152/2006.”

- con il parere CTVA n. 1595 del 01/08/2014 la Commissione ha ritenuto che:

“

- Nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Speciale, conclusasi con parere n. 288 del 21.05.2009, non è stata valutata la soluzione progettuale di tipo aereo relativamente alla risoluzione delle interferenze LEA 67-04 e LEA 64-23/2 per gli elettrodotti ricadenti nel Comune di Ospitaletto, ma solo quella con linee interrato;

- Non è stato possibile esprimere valutazioni ambientali relativamente alla soluzione aerea per la risoluzione delle interferenze LEA 67-04 e LEA 64-23/2 per gli elettrodotti ricadenti nel Comune di Ospitaletto, (realizzata a seguito di autorizzazione rilasciata dal CIPE n.42/2009), poiché non è stata presentata - antecedentemente all'inizio dei lavori - alcuna richiesta di autorizzazione della variante presso MATTM.

- A fronte di una mancata valutazione degli impatti generati dalle opere realizzate (la variante progettuale che prevedeva la soluzione aerea avrebbe dovuto essere sottoposta a procedura di VIA) si ritiene necessaria una verifica che dovrà essere richiesta per l'attivazione di una procedura per la valutazione di un eventuale danno ambientale ai sensi dei disposti dell'art. 29 del D.lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.

- In merito ai valori di induzione magnetica la variante in aereo realizzata, in applicazione del principio di precauzione, espressamente richiamato e ribadito anche all'art.1 della L. n.36/2001 "Quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici," doveva rispettare l'obiettivo di qualità di 3 microtesla del campo magnetico previsto dalla normativa vigente per le aree gioco per l'infanzia, in ambiti abitativi, scolastici e in genere i luoghi adibiti a permanenze prolungate (cioè non inferiori a quattro ore giornaliere) effettuando le simulazioni secondo quanto riportato nel DM 29/05/2008.

- In merito ai valori di induzione magnetica la soluzione proposta di allontanamento degli elettrodotti dal parco, in applicazione del principio di precauzione, espressamente richiamato e ribadito anche all'art.1 della L. n.36/2001 "Quadro sulla protezione dalla esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici," deve rispettare l'obiettivo di qualità di 3 microtesla in tutta l'area del parco urbano dei fanciulli.

- In merito all'interferenza paesaggistica con il Borgo di Lovornato e il Santuario di S.Maria si ritengono condivisibili le valutazioni dal MIBAC.

- Si ritiene inoltre che dovranno essere valutate tutte le alternative progettuali che considerano

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right. A small number '3' is visible at the bottom right.

- la presenza del parco urbano per fanciulli, il nucleo storico di Lovornato e le aree archeologiche presenti. La soluzione progettuale dovrà prevedere il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microtesla in tutta l'area del parco urbano dei fanciulli e tutte le opere di mitigazione ambientale per preservare il paesaggio nell'intorno della Chiesa di Santa Matia di Lovornato segnalata anche nel Piano Paesaggistico Regionale Lombardo. Tali opere saranno da concordarsi con il Comune di Ospitaletto e con la Soprintendenza ai Beni Architettonici. "

- con il Parere CTVA n. 2034 del 8/04/2016 la Commissione ha verificato la sussistenza della compatibilità ambientale relativamente al "Progetto definitivo di risoluzione delle interferenze. Spostamento delle linee elettriche aeree Terna T.754 e T.755 a 132 kV e T.365 a 380 kV in località Lovornato/Ospitaletto (BS)", subordinata all'ottemperanza di prescrizioni;
- con la Delibera CIPE n. 66 del 1/12/2016 è stato approvato il "Progetto Definitivo di spostamento delle linee aeree Terna in località Lovornato di Ospitaletto" con Prescrizioni e Raccomandazioni;

VISTA la nota prot. DVA/19283 del 28/08/2017, acquisita al prot. CTVA/2696 del 30/08/2017, con cui la Direzione ha attivato presso la Commissione l'istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1, ex art. 185, cc. 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii per quanto applicabile ai sensi del D.Lgs. 50/2016, relativa al progetto "Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano. Progetto Esecutivo "Intervento di modifica delle linee con spostamento dei sostegni P.7N(T365) e P.10N(T754/755) a Sud Est degli attuali in località Lovornato-Ospitaletto (BS)" sulla base della documentazione presentata dal Proponente con note prot. CAL-040817-00002 del 04/08/2017, acquisita agli atti dalla Direzione al prot. DVA-18581 del 07/08/2017, e prot. CAL-110817-0001 del 11/08/2017, acquisita agli atti dalla Direzione al prot. DVA-19015 del 17/08/2017;

VISTA la nota del 1/09/2017 con la quale il Presidente della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, assegnava il procedimento al gruppo di Commissari della Sottocommissione VIA speciale per l'espletamento della suddetta Procedura;

VISTI e CONSIDERATI i sopralluoghi svolti in data 27/06/2017, convocato con nota prot. CTVA/2049 del 21/06/2017 e 3 ottobre 2017, convocato con nota prot. CTVA/2917 del 18/09/2017;

VISTA la nota DVA/26147 del 13/11/2017, acquisita al prot. CTVA/3760 del 13/11/2017, recante richiesta di integrazioni relative all'ottemperanza puntuale alle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE n. 66/2016 inerente il progetto definitivo dell'intervento "Spostamento delle linee elettriche aeree Terna T.754 e T.755 a 132kV a 132 kV e T.365 a 380 kV in località Lovornato di Ospitaletto" sulla base di quanto comunicato dalla Commissione con nota prot. CTVA/3594 del 3/11/2017;

VISTA, ESAMINATA e VALUTATA la documentazione tecnica complessivamente trasmessa in riferimento al procedimento di verifica di attuazione relativa all' "Intervento di modifica delle linee con spostamento dei sostegni P.7N(T365) e P.10N(T754/755) a Sud Est degli attuali in località Lovornato-Ospitaletto (BS)":

- con nota prot. CAL-040817-00002 del 4/08/2017, acquisita al prot. DVA 18581 del 07/08/2017 e al prot. CTVA/2696 del 30/08/2018, di trasmissione del progetto esecutivo;
- con nota prot. CAL-131017-00003 del 13/10/2017, acquisita al prot. DVA/23563 del 13/10/2017 e al prot. CTVA/3307 del 13/10/2017, di perfezionamento degli atti per l'avvio dell'istruttoria di verifica dell'attuazione, ivi compreso l'aggiornamento della *Relazione Tecnico Illustrativa* di progetto contenente attestazione circa la rispondenza del Progetto Esecutivo al Progetto Definitivo;
- con nota prot. CAL-181217-00002 del 18/12/2017, acquisita al prot. DVA/29369 del 19/12/2017 e al prot. CTVA/4313 del 19/12/2017, di trasmissione delle integrazioni richieste con nota DVA/26147 del 13/11/2017;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è la Verifica di Attuazione e il controllo dei lavori, ai sensi dell'art.185, commi 6 e 7 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., del "Collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano" (BreBeMi) con riferimento specifico all' *Intervento di modifica delle linee con spostamento dei sostegni P.7N(T365) e P.10N(T754/755) a Sud Est degli attuali in località Lovornato-Ospitaletto (BS)*;

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato la seguente documentazione:

Titolo	Codice elaborato
Elenco elaborati	66393-00001-A01
Relazione tecnico illustrativa	66370-00001-A00
Elementi tecnici di impianto	66371-00001-A00
Relazione dei campi elettrico e magnetico	66372-00001-A00
Relazione di calcolo del piloto di fondazione sostegno tipo epbs (t.754/755)	66373-00001-A00
Relazione di calcolo del piloto di fondazione sostegno tipo edt (t.365)	66374-00001-A00
Corografia	66376-00001-A00
Ortofotocarta	66377-00001-A00
Aereofotogrammetria	66378-00001-A00
Planimetria catastale	66379-00001-A00
Dettaglio posizionamento sostegni	66380-00001-A00
Profilo altimetrico t.754 / t.755	66381-00001-A00
Fondazioni a piloti trivellati	66382-00001-A00
Tabella di tesatura del conduttore e della fune di guardia 1/2	66383-00001-A00
Tabella di tesatura del conduttore e della fune di guardia 2/2	66384-00001-A00
Tabella di distribuzione distanziatori (t.365)	66385-00001-A00
Schema fasi	66386-00001-A00
Espropri - relazione indennita'	66387-00001-A00
Espropri - agg. Piano particellare comune di ospitaletto tav. 1	66388-00001-A00
Espropri - agg. Piano particellare comune di ospitaletto tav. 2	66389-00001-A00
Espropri - agg. Piano particellare comune di ospitaletto tav. 3	66390-00001-A00
Profilo altimetrico t.365	66391-00001-A00
Espropri - elenco ditte	66392-00001-A00
Computo metrico estimativo	66396-00001-A00
Quadro economico	66397-00001-A00
Relazione di ottemperanza c.i.p.e.	66399-00001-A01
Progetto di monitoraggio ambientale - manuale di gestione ambientale	66398-00001-A00
Piano di gestione terre e rocce da scavo	66375-00001-A00

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS esprime le seguenti valutazioni

1. PREMESSA

Il progetto in analisi ha risolto le interferenze che si sono verificate a seguito della realizzazione del collegamento autostradale Bre.Be.Mi. di cui alla Delibera CIPE n. 42/2009.

Nel dettaglio:

- con Delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 443/2001, il Programma delle opere strategiche che prevede, tra gli interventi, la realizzazione del Collegamento autostradale "Milano - Brescia" (Bre.Be.Mi.) e opere a essa connesse;
- con Delibera n. 93, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dei 29 Luglio 2005, il CIPE ha altresì approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del D.Lgs. 190/2002, il progetto preliminare del medesimo Collegamento autostradale;

- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha autorizzato con deliberazione del 26 giugno 2009 n. 42 le opere "Collegamento autostradale di connessione tra le città di Brescia e Milano e la linea AV/AC Milano - Verona, tratta Treviglio - Brescia".

Le Società Concessioni Autostradali S.p.A. (CAL) e Rete Ferroviaria italiana (RFI) in ottemperanza a quanto prescritto e raccomandato dal CIPE hanno avviato la procedura per la risoluzione delle interferenze interessanti sia il progetto autostradale sia il progetto ferroviario; in tale ottica Terna S.p.A. ha elaborato e trasmesso i progetti esecutivi di variante agli elettrodotti interessati, che CAL e RFI hanno approvato.

All'interno di questi progetti esecutivi erano contenute le varianti alle linee a 380 kV T. 365 a semplice terna e a 132 kV T.754/755 in prossimità del borgo di Lovernato in Comune di Ospitaletto (BS).

L'Amministrazione comunale di Ospitaletto (BS), quale territorio parzialmente interessato dall'attraversamento delle varianti (in località Lovernato), ha avanzato opposizioni sulla localizzazione delle nuove percorrenze delle linee oggetto di modifica, ma le opere per la risoluzione sono state comunque realizzate nell'anno 2012 tra i mesi di luglio e dicembre.

Successivamente con nota prot. DVA-2014-23797 del 17.07.14 la Direzione ha richiesto alla CTVA la revisione del parere n. 1532/2014 di risoluzione delle interferenze dell'infrastruttura nel Comune di Ospitaletto *"affinchè sia funzionale a produrre una dettagliata relazione (.....) in ordine ai provvedimenti che intendano assumere con riferimento ai due elettrodotti siti nel borgo di Lovernato del Comune di Ospitaletto con specifico riguardo all'eventuale necessità di adeguamento ambientale e di rispetto dei Beni Culturali (...) nonché in riferimento a livello di induzione magnetica come richiesto dal Tar Lazio con ordinanza 4808/2013..."*, a cui la CTVA da seguito con il parere CTVA 1595 del 01.08.2014 Parere tecnico ex art. 9 c. 5 DM 150/2007 *"Collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano (Brebemi) Programma di risoluzione delle interferenze. Richiesta chiarimenti"* dal quale si riporta: *"Dovranno essere valutate tutte le alternative progettuali che rispettino la consolidata presenza del parco urbano per fanciulli, del nucleo storico di Lovernato e delle aree archeologiche presenti. La soluzione progettuale dovrà prevedere il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microtesla in tutta l'aerea del parco urbano dei fanciulli e tutte le opere di mitigazione ambientale per preservare il paesaggio nell'intorno della Chiesa di Santa Maria di Lovernato segnalata anche nel Piano Paesaggistico Regionale Lombardo. Tali opere saranno da concordarsi con il Comune di Ospitaletto, con la Soprintendenza ai Beni Architettonici, con il MIBAC e con il MATTM."*

In conseguenza del suddetto parere la Direzione con nota prot. DVA-39885/2014 del 03.12.2014, conclude il procedimento di cui all'art. 29 c. 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. avviato con le note prot. DVA-2014-31827 del 03/10/2014 e DVA-2014-32835 del 13/10/2014 e DVA-2014 31828 del 03/10/2014, dichiarando che: *"Alla luce delle considerazioni riportate dalle due società si prende atto della motivazione per la quale non sono stati sottoposti a VIA i suddetti progetti in quanto in base alla normativa vigente alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione, tale categoria di opere poteva essere esclusa dall'ambito dell'applicazione della direttiva VIA in virtù della soglia dimensionale relativa alla lunghezza inferiore a 13 Km previsto dall'Allegato IV al D.Lgs 152/06."*

Per quanto riguarda invece la verifica dell'eventuale danno ambientale legato al mancato rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microtesla del campo magnetico, previsto dalla normativa vigente per le aree gioco per l'infanzia, si resta in attesa delle valutazioni di ISPRA, cui si trasmettono le citate note di osservazioni prodotte dalle due società."

Il MATTM con Prescrizione resa nell'ambito dell'istruttoria di approvazione del Progetto Definitivo dell'Interconnessione A35-A4 (prot. DVA-2015-0025616 del 14/10/2015) ha chiesto al Proponente:

"...di presentare il Progetto Definitivo di risoluzione delle interferenze LEA67-04 e LEA64-23/2 per gli elettrodotti ricadenti nel Comune di Ospitaletto attraverso l'attivazione di una procedura ex art. 167 del D.Lgs. 163/2006..."

2. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO

A seguito di tutto quanto sopra esposto, la soluzione progettuale oggetto del presente parere, di cui alla Delibera CIPE n. 66 del 01/12/2016 ha allontanato i sostegni dall'area del Parco Pubblico attrezzato con giochi e dalla chiesa in località Lovernato nel Comune di Ospitaletto (BS), prevedendo un intervento di modifica delle linee elettriche esistenti con lo spostamento dei sostegni in direzione sud-est.

In particolare, il progetto riguarda lo spostamento degli elettrodotti: nei Comuni di Travagliato e Ospitaletto, in Provincia di Brescia, quali:

- a 132 kV doppia terna T. 754/755 denominato "Travagliato-Stefana F.Ili"/"Travagliato - Brandico";
- a 380 kV a semplice terna trinata T.365 "Chiari - Travagliato".

L'elettrodotto a 132 kV T. 754/755 collega la Stazione Elettrica di Travagliato con l'utente F.Ili Stefana e la Cabina Primaria di Brandico per una lunghezza complessiva di circa 4 km e 14 km, mentre l'elettrodotto a 380 kV T. 365 collega la Stazione di Chiari alla Stazione di Travagliato per una percorrenza complessiva di 18,7 km.

I nuovi tratti si sviluppano per una lunghezza di circa 0,85 km T.754/755 e di circa 0,80 km T.365.

I collegamenti citati sono parte integrante della Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.) e sono di proprietà della società Terna S.p.A..

Il Proponente dichiara che "Per realizzare tale determinazione è stata sottoscritta in data 15/11/2011 una Convenzione tra Consorzio B.B.M. - Società di progetto BREBEMI S.p.A. - CEPAV DUE - TERNA S.p.A. - TELAT S.r.l., al fine di regolamentare da un punto di vista tecnico ed economico, l'eliminazione delle incompatibilità tra le linee elettriche aeree e interrato ad alta tensione di proprietà del Gruppo Terna e i progetti delle infrastrutture viarie."

Il progetto ha previsto la rimozione degli attuali sostegni p. 10 T.754/755 e p. 7 T.365 e la realizzazione di due nuovi sostegni più a sud-est, della stessa tipologia degli attuali rispettivamente p. 10N T.754/755 tipo "E" a 132 kV doppia terna e p. 7N T.365 tipo "Epbs" a 380 kV semplice terna trinata, da collocare sulle attuali percorrenze per la linea a 132 kV T.754/755 a metri 156 circa dal p. 10 verso il p. 9 e per la linea a 380 kV T.365 a metri 154 circa da p. 7 verso il p. 6.

Il Proponente ha dichiarato che contestualmente verranno demoliti i relativi sostegni dismessi con i blocchi di fondazione fino alla quota di -1,50 m dal piano campagna.

Le fondazioni utilizzate saranno a piloti trivellati.

"Le attività si possono sinteticamente riassumere secondo il seguente ordine cronologico:

- Trasporto a piè di pali degli angolari componenti i sostegni;
- Realizzazione fondazioni a piloti trivellati;
- Montaggio dei nuovi sostegni;
- Scavo in terreno normale per messe a terra;
- Posa delle messe a terra dei sostegni;
- Reinterro;
- Montaggio degli armamenti sui sostegni;
- Trasferimento, tesatura e regolazione dei conduttori e delle funi di guardia dai sostegni esistenti ai nuovi sostegni;
- Demolizione sostegni esistenti;
- Attivazioni e messa in servizio dell'impianto.

I mezzi d'opera utilizzati riguarderanno betoniere, macchine per la movimentazione della terra, demolitore, il trasporto dei materiali e una gru di altezza utile congrua.

Le attrezzature saranno composte da argani di tesatura, freni motore, presse per giunti, ponti e falconi per operazioni di montaggio dei sostegni e movimentazione conduttori.

La realizzazione impiegherà mediamente 10 addetti per una durata approssimativa di 27 giorni lavorativi."

A valle del completamento delle demolizioni dei sostegni esistenti, il proponente aveva dichiarato che sarebbero stati demoliti i relativi piloti di fondazione del diametro 1,5 m cad. con uno scavo di circa 3x3 m del terreno circostante e il calcestruzzo fino alla quota di -1,50 m dal piano campagna, per complessivi 13,5 mc circa per ogni fondazione.

Il Proponente ha previsto di inviare a discarica o in impianto di riciclaggio tutto il materiale e il terreno derivante dalle demolizioni, mentre i vuoti generati dagli scavi sono stati riempiti con idoneo terreno vegetale; i riporti sono stati riseminati a prato in modo tale ripristinare le condizioni originali del sito.

In merito alle componenti ambientali, il Proponente ha presentato la seguente breve disamina:



"Rumore

In relazione al rumore, si precisa che i nuovi sostegni saranno localizzati lungo l'asse linea esistente, pertanto rimane quello prodotto dall'attuale linea aerea che potrebbe risultare essere un leggero effetto "Corona" presente in particolari condizioni atmosferiche e di ionizzazione dell'aria.

Campi elettrici e magnetici

Sono stati calcolati i campi elettrico e magnetico sull'impianto in progetto, facendo riferimento alla legislazione vigente in materia. Per l'esecuzione delle analisi del campo elettromagnetico generato dagli elettrodotti è stato utilizzato il software "EMF versione 4.08", programma per il calcolo dei campi elettromagnetici a 50 Hz generati da linee elettriche aeree ed in cavo, sviluppato da CESI S.p.A..

Il tutto è stato realizzato come risulta dall'elaborato allegato documento "Relazione dei campi Elettrico e Magnetico".

Fasce di rispetto

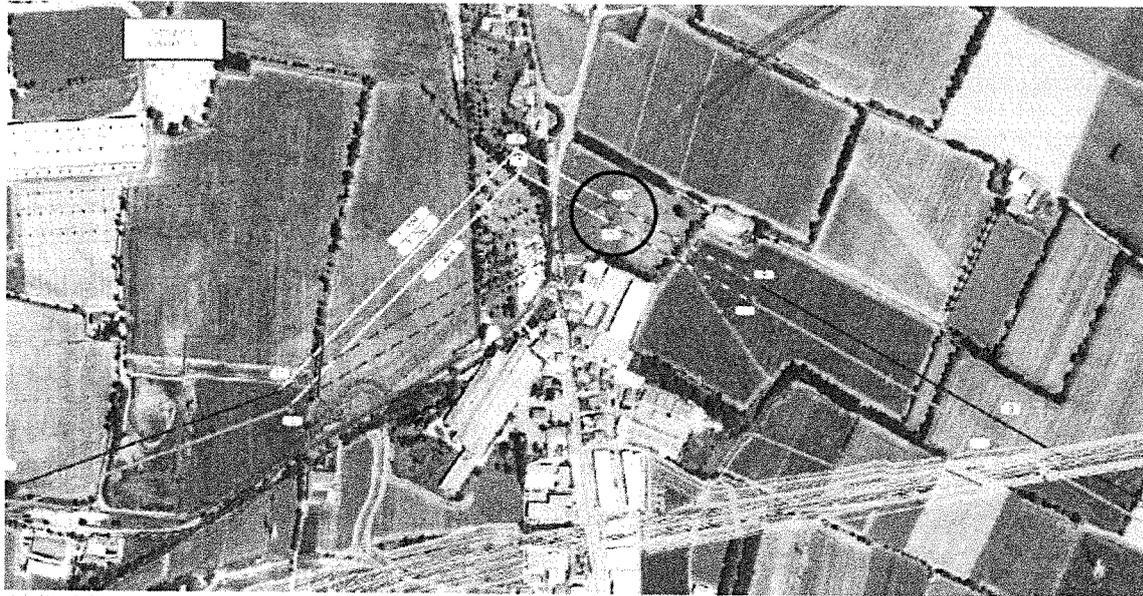
Per quanto riguarda la definizione delle fasce di rispetto si è fatto riferimento a quanto previsto nel D.M. 29/05/2008 (Supplemento Ordinario n° 160 alla Gazzetta Ufficiale – serie generale – n° 156 del 05/07/2008). Il suddetto riferimento normativo ha definito la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto, al fine di applicare l'obiettivo di qualità nella progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.

Nel caso specifico sono state analizzate tre sezioni degli elettrodotti, delle quali una la Sezione A-A nel punto di massima freccia, mentre le altre due la Sezione B-B e la Sezione C-C in corrispondenza dei due estremi che delimitano il Parco Pubblico di Lovernato.

Esaminando le curve di isolivello, si nota che il valore obiettivo di qualità, così come definito dall' art. 4 del D.P.C.M. citato, nella campata p.7N ed il p. 8 (T.365) e nella campata tra il p.10N ed il p.11 (T.754/755), viene rispettato esternamente la fascia DPA (Distanza di Prima Approssimazione), che raggiunge la massima ampiezza in corrispondenza della sezione C-C (così come rappresentato a pagina 28 del documento "Relazione dei campi Elettrico e Magnetico")."

3. TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il Proponente ha redatto un apposito documento *Due Diligence e Piano di Gestione Terre e Rocce da Scavo*. Il Proponente ha previsto in corso d'opera di effettuare il deposito temporaneo in cumuli presso ciascun *microcantiere* e successivamente l'allontanamento del materiale presso idonei impianti di recupero e/o discariche, previo accertamento durante la fase esecutiva, con caratterizzazione di detto materiale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.



- Tralicci**
- Tralicci aerea 200 kV e sottostazioni non intersecati da modelli
 - Tralicci aerea 150 kV e sottostazioni intersecati da modelli
 - Tralicci aerea in progetto
 - Tralicci di linea a distribuzione
- Autostrada**
- Progetti in costruzione tra i comuni di Mantova, Brescia (BreBeMi)
- Ferrovia**
- Linea 17 "Milano - Venezia" (Treno Museo - Zeno)
- Confini Amministrativi**
- Comune (n. 1)

Fig. n°1: ubicazione intervento a progetto.

Nel documento sopra citato il Proponente ha presentato un inquadramento geologico, geomorfologico ed idrogeologico dell'area di intervento, ed analizza, quali possibili criticità ambientali:

- discariche, centri di raccolta differenziata, impianti di recupero e smaltimento rifiuti;
- bonifiche agricole e aree di spandimento liquami;
- siti industriali/aziende a rischio di incidente rilevante;
- bonifiche/siti contaminati;
- strade di grande comunicazione;
- cave.

L'indagine eseguita tramite la banca dati di Regione Lombardia e l'analisi delle foto aeree "non ha evidenziato criticità di tipo ambientale al contorno dell'area d'intervento. Si segnala la realizzazione nel corso degli ultimi anni del cantiere per la realizzazione della linea ad alta velocità della ferrovia Milano - Venezia, ad oggi ultimato"

Il Proponente dichiara che Terna Rete Italia ha previsto di smaltire tutti i materiali provenienti dallo scavo delle fondazioni su piloti dei nuovi tralicci e dalla rimozione delle fondazioni dei vecchi tralicci, in regime di rifiuto presso idonei impianti di recupero e/o discariche.

Al fine di caratterizzare e verificarne l'ammissibilità presso impianti di recupero e/o discariche è stato presentato il Piano di indagine da attuare, suddiviso in due fasi in corrispondenza delle due attività oggetto di intervento:

- FASE 1: Trivellazione piloti di fondazione dei nuovi sostegni prevista fino a 10 m. da pc, nel corso della quale saranno realizzati due cumuli di circa 35/36 mc ciascuno in adiacenza al punto di trivellazione, da ognuno dei quali sarà prelevato un campione composito;
- FASE 2: Demolizione fondazioni vecchi sostegni, che darà origine ad un cumulo di terre e rocce e ad uno di detriti da demolizione delle fondazioni (c.a.), per ciascuno dei quali sarà prelevato un campione.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

Tali cumuli saranno localizzati nelle aree di stoccaggio temporaneo, o "microcantieri" di circa 30x30 m in cui "saranno adottate tutte le cautele finalizzate alla riduzione dei rischi di dilavamento ad opera delle acque di precipitazione meteorica e/o di scorrimento superficiale".

Il Proponente ha dichiarato che sono stati analizzati i seguenti parametri.

• Conferimento presso impianto di recupero:

- Caratterizzazione di base (analisi sul tal qual per la determinazione del codice CER: ai sensi della seguente normativa:
 - D.Lgs 152/2006 (allegato D alla parte IV) e succ. mod.
 - Classificazione delle sostanze pericolose contenuta nell'allegato VI del Regolamento 1272/2008 CE (e s.m.i.)
 - D.Lgs n.205 del 03/12/2010.
 - Piano dell'Atto della Salute (P.A.S.) n. 036565 del 05/07/2006 (e successive integrazioni, in particolare la seconda del 06/06/2013) come definito dalla Legge 27/04/2009 n. 13 art. 6 quater e s.m.i. idrocarburi.
 - Legge 24/03/2012 n.29 (conversione in decreto legge 25/01/2012 n.2)
 - Legge n.125 del 06/08/2015 Allegato articolo 7, comma 9 ter
 - Regolamento U.E. 1357/2014
 - Decisione 2014/955 U.E

Parametro	Metodo di analisi
pH	DM 13/9/99 SO GU 185/99 Metodo III.1
Solidi totali (Residuo a 105 °C)	CNR IRSA 2 Quaderno 64 Vol 2 1984
Solidi totali (Residuo a 550 °C)	CNR IRSA 2 Quaderno 64 Vol 2 1984
Antimonio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Arsenico	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Berillio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Cadmio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Cobalto	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Cromo totale	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Cromo esavalente	EPA 7159/1996
Mercurio	EMICP-MS 100/2002
Nichel	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Piombo	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Rame	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Selenio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Stagno	EMICP-MS 100/2002
Tallio	EMICP-MS 100/2002
Vanadio	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Zinco	EPA 3051 A 2007 + EPA 6020 A 2007
Idrocarburi C<12 (leggeri)	EMGC 022/2003 Rev. 7 (ex EPA 8260 / EPA 5030B)
Idrocarburi C<12 (pesanti)	EMSP 005/2002 (ex EPA 8440.0.96 FTIR)
Policlorobifenili (PCB)	EMGC 024/2001 (ex EPA 8082)
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	EMGC 023/2003 Rev. 5 (ex EPA 8270C / EPA3510C)
Aromatici	EMGC 022/2003 Rev. 7 (ex EPA 8260 / EPA 5030B)
Alifatici clorurati cancerogeni	EMGC 022/2003 Rev. 7 (ex EPA 8260 / EPA 5030B)
Alifatici clorurati non cancerogeni	EMGC 022/2003 Rev. 7 (ex EPA 8260 / EPA 5030B)
Alifatici alogenati cancerogeni	EMGC 022/2003 Rev. 7 (ex EPA 8260 / EPA 5030B)

• Test di cessione in acqua deionizzata ammissibilità a recupero

ai sensi della seguente normativa:

- Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e sue modifiche e integrazioni
- Decreto Ministeriale n° 186 del 05/04/2006
- Applicazione Norma UNI 12547-2

Parametro	Metodo di analisi
Nitrati	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 10304 2009
Fluoruri	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 10304 2009
Solfati	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 10304 2009
Cloruri	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 10304 2009
Cianuri	EMSP / 001 / 1999
Bario	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Rame	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Zinco	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Berillio	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Cobalto	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Nichel	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Vanadio	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Arsenico	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Cadmio	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Cromo totale	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Piombo	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Selenio	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Mercurio	EMICP-MS 100 - 2002
Amianto	Metodo Interno EMSP / 006 / 1999
COD	UNI EN 12457-2 2004 + ISO 15705 2002 (E)
pH	UNI EN 12457-2 2004 + ISO 10523 2009

• **Conferimento presso discarica:**

- **analisi sul tal qual per la determinazione del codice CER**

ai sensi della seguente normativa:

- D.Lgs. 152/2006 (allegato D alla parte IV);
- Classificazione delle sostanze pericolose contenuta nell'allegato VI del Regolamento 1272/2008 CE (e s.m.);
- D.Lgs. n. 205 del 03/12/2010
- Parere dell'Istituto della Sanità (ISS) n. 036565 del 05/07/2006 (e successive integrazioni, in particolare la seconda del 06/09/2010) come definito dalla Legge 27/02/2009 n. 13 art. 6 quater e s.m. (idrocarburi);
- Legge 24/03/2012 n. 28 (conversione in decreto legge 25/01/2012 n. 21);
- Legge n. 125 del 06/06/2015. Allegato, articolo 7, comma 9 ter

- **Test di cessione in acqua deionizzata ammissibilità a discarica**

ai sensi della seguente normativa:

- Applicazione D.M. 27/09/2010 Criteri di Ammissibilità in Discarica
- Applicazione Norma UNI 12547-2
- D.M. 24 Giugno 2015

Parametro	Metodo di analisi
Arsenico	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Bario	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Cadmio	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Cromo totale	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Rame	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Mercurio	EMICP-MS 100 - 2002
Molibdeno	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Nichel	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Piombo	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Antimonio	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Selenio	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Zinco	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 17294-2 2005
Cloruri	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 10304 2009
Fluoruri	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 10304 2009
Solfati	UNI EN 12457-2 2004 + UNI EN ISO 10304 2009
Dissolved Organic Carbon (DOC)	UNI EN 1484 - 1999
Solidi totali disciolti (TDS)	Apat CNR Irsa Manuale 29/2003 metodo 2090
Indice di fenolo	EMSP / 008 / 1999

Infine ha presentato il seguente bilancio delle terre:

Opere	Volumi materiali totali mc	Tipologia di materiale	
		Terre e rocce da scavo mc	Materiali detritici di demolizione mc
Fondazioni nuovi sostegni (n.8)	≈ 142	142	0
Demolizione blocchi di fondazione vecchi sostegni (n.8)	≈ 115.1	86.8	28.3

Relativamente alle due tipologie di materiali provenienti dagli scavi i codici C.E.R. sono stati ipotizzati i seguenti:

- C.E.R. 17.05.04 terre e rocce da scavo diverse da quelle di cui al codice 17.05.03*;
- C.E.R. 17.09.04 rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.

Infine il Proponente ha riportato l'elenco dei centri di recupero e discariche d'inerti che possono accogliere il materiale, in prossimità dell'area di intervento.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

Provincia	Titolare /gestore	Comune	Località	Attività/Trattamento
Milano	Eureko s.r.l.	Peschiera Borromeo	Cascina Fornace	Centro di recupero terre e rocce. inerti.
Pavia	Ecodero s.r.l.	Stradella	Viale Industria e Artiginato, 2	Centro di recupero terre e rocce. inerti.
Brescia	Arici Fratelli s.r.l.	Calcinato	Loc. Cavicchione	Discarica per inerti
Brescia	Edilquattro s.r.l.	Borgosatollo	Via del Canneto, 53	Discarica per inerti
Brescia	RMB S.p.A	Polpenazze del Garda	Via Montecanale, 3	Centro di recupero terre e rocce. inerti.

4. MANUALE DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Proponente ha presentato il documento "Progetto di monitoraggio ambientale - Manuale di gestione ambientale – Gestione operativa dei cantieri sperimentale nell'ambito della Direzione Ingegneria" di Terna in cui sono identificate le procedure che saranno eseguite nei diversi ambiti, qualità - ambiente – sicurezza, le necessarie registrazioni degli eventi e i responsabili delle singole attività.

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "... Visto l'entità limitata del cantiere non si prevedono né monitoraggi specifici per la componente atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo così come nella fase di esercizio per la componente impatto elettromagnetico, né apprestamenti fissi per mitigare gli impatti del cantiere come piantumazioni, barriere fonoassorbenti o sistemi fissi di lavaggio delle ruote. All'occorrenza verranno adottati dei provvedimenti di monitoraggio e di mitigazione, laddove si dovessero verificare impatti significativi e se ne riscontrasse l'esigenza.

In merito al monitoraggio dei campi elettrici e magnetici, nelle successive fasi di esercizio di elettrodotto, si conferma che verranno effettuate le comunicazioni periodiche all'ARPA così come previsto dalla L.36/2001 e dal successivo DPCM 08/07/2003 (art. 5 comma 4) ..."

TABELLA OTTEMPERANZE DELIBERA CIPE N. 66/2016

	TESTO	DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE NOV 2017	CONSIDERAZIONI/ESITI DI ISTRUTTORIA
P1	Si prescrive di eseguire prima dell'inizio dei lavori i sondaggi archeologici preventivi in corrispondenza degli scavi dei piloni e di ogni altra area di cantiere dove sia previsto scotico, sbancamento e scavo di qualsiasi natura. Rif. parere n. 1 (MIBACT).	Gli scavi sono stati eseguiti sotto la supervisione di archeologo appositamente incaricato dalla società Terna SpA, in stretta collaborazione con la Soprintendenza Beni Culturali. Si allegano al riguardo la nota Terna Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Terna del 27/11/2017 contenente la comunicazione mezzo mail alla Soprintendenza del 05/10/2017.	OTTEMPERATO
P2	Si prescrive che la risoluzione delle interferenze consistenti nello spostamento delle linee elettriche aeree Terna T.754 e T.755 a 132 kV e T.365 a 380 kV in località Lovornato/Ospitaletto (BS) venga conclusa entro e non oltre 6 mesi dall'approvazione del CIPE del relativo progetto definitivo; entro tale termine dovranno essere ottemperate anche le prescrizioni n. 6 e n. 7, di seguito riportate. Rif. parere n. 3 (CTVIA-VAS).	Le varianti sono state eseguite e rimesse in esercizio nella nuova configurazione dal 19/11/2017, sono stati successivamente rimossi i sostegni esistenti p.7 (T.365) e p.10 (T.754/755). Attualmente sono in corso i ripristini dei luoghi. Per le prescrizioni n. 6 e n. 7 si rimanda alle rispettive controdeduzioni.	OTTEMPERATO
P3	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'ottemperanza alle prescrizioni del parere MIBAC. Rif. parere n. 4 (CTVIA-VAS).	Il parere del MIBAC contiene una prescrizione e una raccomandazione. La prescrizione è relativa all'esecuzione dei sondaggi archeologici in corrispondenza degli scavi. Tale prescrizione risulta ottemperata come indicato nella controdeduzione alla prescrizione n.1 del CIPE. La raccomandazione è relativa invece alla valutazione, in termini di compensazione paesaggistica, del restauro degli affreschi della Chiesa della Madonna. Al riguardo non esiste copertura economica nel piano dell'opera, precisando comunque che lo spostamento dei tralicci si configura già quale "intervento di compensazione ambientale e paesaggistica" (cfr. prescrizione n.1 della Delibera Cipe n.19/2016). (ALL. 1).	NON OTTEMPERATO
P4	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'ottemperanza alle prescrizioni del parere della Regione Lombardia. Rif. parere n. 5 (CTVIA-VAS).	L'ottemperanza alle prescrizioni del parere di Regione Lombardia è contenuta nel presente documento (ALL. 1).	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato

	TESTO	DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE NOV 2017	CONSIDERAZIONI/ESITI DI ISTRUTTORIA
P5	<p>Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, l'avvenuta presentazione della dichiarazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale ai sensi e per gli effetti del Testo Unico di cui al decreto Presidente della Repubblica n. 445/2000 del rispetto della norma vigente in materia di riutilizzo delle terre e rocce da scavo per piccoli cantieri con scavi di entità minore di 6.000 mc, in applicazione alla legge 9 agosto 2013, n. 98 art. 41 -bis ; qualora non sussistano le condizioni per il riutilizzo delle terre il Proponente provvederà a redigere e trasmettere al MATTM per approvazione un'unica relazione che dettagli le modalità di smaltimento e/o recupero nonché i siti di destinazione finale di tutti i materiali. Rif. parere n. 6 (CTVIA-VAS).</p>	<p>Come previsto progettualmente (rif. elaborato ID 66375-00001-A00) tutti i materiali provenienti dallo scavo delle fondazioni dei nuovi tralicci e dalla rimozione delle fondazioni esistenti dei vecchi tralicci sono smaltiti in regime di rifiuto presso idonei impianti di recupero e/o discariche. Durante le operazioni di scavo sono stati eseguiti i campionamenti dei terreni per le analisi di laboratorio che ne hanno attestato la compatibilità per entrambe le destinazioni.</p> <p>Si allegano al riguardo la nota Tema Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Tema del 27/11/2017 contenente la comunicazione mezzo mail all'ARPA del 07/11/2017 e le analisi di laboratorio dei terreni provenienti dagli scavi.</p>	<p>Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato</p>
P6	<p>Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, il progetto di ripristino delle aree dismesse della linea esistente e delle aree di cantiere. Rif. parere n. 7 (CTVIA-VAS).</p>	<p>Le aree di cantiere consistono nella sola delimitazione delle aree di ciascuna fondazione dei sostegni. Le demolizioni ed il terreno di risulta viene inviato in discarica o impianto di riciclaggio mentre i vuoti conseguenti allo smantellamento delle fondazioni dei due tralicci da dismettere vengono riempiti con terreno vegetale escavato e accantonato in situ e riseminato a prato in modo tale ripristinare le condizioni originali del sito.</p>	<p>Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato</p>
P7	<p>Si prescrive di trasmettere al MATTM, come compensazione ambientale, nell'ambito della progettazione esecutiva, in accordo con il Comune di Ospitaletto, il progetto di un'area pari a due volte la superficie delle zone del Parco Pubblico che restano limitate alla fruizione per il passaggio delle linee elettriche. Fermo restando il limite di spesa per le eventuali opere e misure compensative, non superiore al 2% dell'intero costo della variante, come specificato nell'art. 165 comma 3 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., la realizzazione del progetto non potrà comunque determinare maggiori oneri per la Concessione. Rif. parere n. 8 (CTVIA-VAS).</p>	<p>Lo spostamento dei tralicci si configura quale "intervento di compensazione ambientale e paesaggistica" (cfr. prescrizione n.1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce "Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera" del quadro economico dell'Intervento A35-A4. Premesso quanto sopra, come indicato dalla CTVIA nel verbale della riunione di sopralluogo del 29.06.2017 allegato alla presente (AL.L. 2), alla conclusione dei lavori si dovranno finire con i Comuni interessati e la CTVIA gli interventi compensativi da realizzarsi con i 20.000,00 Euro già stanziati con delibera CIPE n.66/2016, nonché con eventuali risorse aggiuntive che dovessero essere reperite nel quadro economico dell'opera, sempre nel rispetto del limite del 2% dell'intero costo dell'intervento, come specificato dall'art. 165, comma 3, del DLgs 163/2006.</p>	<p>NON OTTEMPERATO</p>

	TESTO	DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE NOV 2017	CONSIDERAZIONI/ESITI DI ISTRUTTORIA
P8	Si prescrive di trasmettere al MATTM nell'ambito della progettazione esecutiva, in accordo con ARPA Lombardia, la definizione dell'area interdetta alla fruizione e le modalità di limitazione e d'informazione nei confronti dei cittadini. Rif. parere n. 9 (CTVIA-VAS).	Sono state definite con Arpa le aree interdette alla fruizione e le modalità di limitazione nei confronti dei cittadini. Al riguardo si richiamano le lettere di BBM prot. BB/BBMR/0035680/16 del 04/11/2016 e di ARPA prot. arpa_mi.2017.0010945 del 25/01/2017, allegate alla presente (ALL. 3).	OTTEMPERATO
P9	Si prescrive di trasmettere al MATTM, come compensazione ambientale, nell'ambito della progettazione esecutiva, in accordo con il Comune di Ospitaletto, il progetto di sistemazione delle aree del Parco Pubblico attrezzato e dell'intera area a servizi privilegiando la sua valenza ecologico-ambientale, nonché la sua fruizione ludico-ricreativa. Fermo restando il limite di spesa per le eventuali opere e misure compensative, non superiore al 2% dell'intero costo della variante, come specificato nell'art. 165 comma 3 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., la realizzazione del progetto non potrà comunque determinare maggiori oneri per la Concessione. Rif. parere n. 10 (CTVIA-VAS).	Lo spostamento dei tralicci si configura quale "intervento di compensazione ambientale e paesaggistica" (cfr. prescrizione n. 1 della delibera CIPE n.19/2016) ed infatti è ricompreso nella voce "Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera" del quadro economico dell'interconnessione A35-A4. Premesso quanto sopra, come indicato dalla CTVIA nel verbale della riunione di sopralluogo del 29.06.2017 allegato alla presente (ALL. 2), alla conclusione dei lavori si dovranno finire con i Comuni interessati e la CTVIA gli interventi compensativi da realizzarsi con i 20.000,00 Euro già stanziati con delibera CIPE n.66/2016, nonché con eventuali risorse aggiuntive che dovessero essere reperite nel quadro economico dell'opera, sempre nel rispetto del limite del 2% dell'intero costo dell'intervento, come specificato dall'art. 165, comma 3, del DLgs 163/2006.	NON OTTEMPERATO
P10	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, una relazione che espliciti il destino delle terre e rocce da scavo derivanti dalle operazioni che prevedono l'utilizzo di bentonite, presentando uno specifico bilancio dei materiali e indicando il destino, nonché i percorsi di trasporto dello stesso. Rif. parere n. 11 (CTVIA-VAS).	Nel progetto esecutivo è presente la relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo, dalla quale si evince che non è previsto l'utilizzo di bentonite (rif. doc. ID 66375-00001-A00).	NON APPLICABILE
P11	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, una relazione che dettagli il Piano di monitoraggio ambientale che, in particolare, consideri le componenti, atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo e acque sotterranee nelle fasi di cantiere e la componente impatto elettromagnetico nelle fasi di esercizio, sotto la supervisione e il controllo di ARPA Lombardia per quanto riguarda il campionamento, i parametri e le relative modalità di esecuzione. Rif. parere n. 12 (CTVIA-VAS).	Prima dell'inizio dei lavori è stata coinvolta ARPA Dipartimento di Brescia, la quale, una volta illustrata l'attività in occasione di un incontro tenutosi con Terna, ha ritenuto che non fossero necessari particolari adempimenti in considerazione delle lavorazioni e delle tempistiche dell'intervento. Ha comunque ricordato che fossero eseguiti i sondaggi/verifiche puntuali sulle terre ed indicato di informarla qualora si fosse riscontrato materiale anomalo negli scavi, circostanza che non si è verificata. Si allegano al riguardo la nota Terna Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Terna del 27/11/2017 contenente la comunicazione mezzo mail all'ARPA del 07/11/2017 e le analisi di laboratorio dei terreni provenienti dagli scavi.	Si rimanda alle attività dell'Osservatorio Ambientale per i relativi controlli
P12	Si prescrive di trasmettere al MATTM, nell'ambito della progettazione esecutiva, una relazione che approfondisca il piano delle mitigazioni ambientali, con particolare riferimento alle componenti atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo e acque sotterranee, nelle fasi di cantiere. Rif. parere n. 13 (CTVIA-VAS).	L'intervento prevede principalmente lo smontaggio dei due vecchi tralicci e il montaggio dei due nuovi tralicci con elementi preassemblati in acciaio bullonati, lavorazioni che non necessitano di mitigazioni ambientali in quanto non impattanti con l'ambiente. Relativamente alla realizzazione delle fondazioni, è più in generale anche nei trasporti di	OTTEMPERATO

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

	TESTO	DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE NOV 2017	CONSIDERAZIONI/ESITI DI ISTRUTTORIA
P13	<p>Si prescrive che i lavori di demolizione dei sostegni della linea aerea modificata vengano conclusi entro e non oltre 30 giorni dalla realizzazione dei nuovi sostegni e traslazione dei conduttori. Rif. parere n. 14 (CTVIA-VAS).</p> <p>Si prescrive che durante le attività di escavazione si prestino la massima attenzione al fine di evitare sversamenti accidentali e contaminazioni. Rif. parere n. 15 (CTVIA-VAS).</p>	<p>materie e materiali, è stata minimizzata la dispersione delle polveri nell'ambiente mediante bagnature delle piste e trasporto con mezzi dotati di teli. I cumuli di materiali provenienti dagli scavi sono stati temporaneamente stoccati su teli impermeabili e si è provveduto alla bagnatura o ricoprimento con teli.</p> <p>I lavori di demolizione dei sostegni della linea aerea modificata sono stati conclusi entro 30 giorni dalla realizzazione dei nuovi sostegni e traslazione dei conduttori.</p>	<p>Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato</p>
P14		<p>Visto l'entità e tipologia dei lavori il rischio di sversamenti accidentali di sostanze pericolose è fortemente contenuto. Ad ogni modo sono state attuate tutte le misure preventive atte a limitare tale rischio ("istruzione per interventi di emergenza in caso di sversamenti di sostanze pericolose" - cod. 01202-04IQ00000001000000600A00). Si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo le misure preventive tipiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure preventive per lo stoccaggio di sostanze pericolose in fusti o serbatoi; • misure preventive per la riduzione del rischio sversamento da parte di mezzi ed attrezzature; • misure preventive per la riduzione del rischio di versamento di materiali di spurgo e/o risulta delle attività di costruzione. 	<p>Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato</p>
P15	<p>Si prescrive che tutte le operazioni di smontaggio e demolizione vengano eseguite nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza durante tutte le fasi di realizzazione delle opere; l'attivazione di tutte le mitigazioni per l'attenuazione degli impatti sulle componenti ambientali interferite e, in particolare, atmosfera, rumore, suolo e sottosuolo e acque sotterranee; l'uso di macchinari e dispositivi a basso impatto soprattutto sulle componenti atmosfera, rumore. Rif. parere n. 16 (CTVIA-VAS).</p>	<p>Tutte le lavorazioni sono state eseguite nel pieno rispetto della normativa vigente per quanto riguarda in particolare la sicurezza e l'ambiente. Si è fatto uso di macchinari e dispositivi a basso impatto sull'atmosfera e rumore. L'intervento prevede principalmente lo smontaggio dei due vecchi tralicci e il montaggio dei due nuovi tralicci con elementi preassemblati in acciaio bullonati, lavorazioni che non necessitano di mitigazioni ambientali in quanto non impattanti con l'ambiente. Relativamente alla realizzazione delle fondazioni, e più in generale anche nei trasporti di materie e materiali, è stata minimizzata la dispersione delle polveri nell'ambiente mediante bagnature delle piste e trasporto con mezzi dotati di teli. I cumuli di materiali provenienti dagli scavi sono stati temporaneamente stoccati su teli impermeabili e si è provveduto alla bagnatura o ricoprimento con teli.</p>	<p>Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato</p>

	TESTO	DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE NOV 2017	CONSIDERAZIONI/ESITI DI ISTRUTTORIA
P16	Si prescrive che, preventivamente ai lavori, venga effettuata la Bonifica da ordigni bellici sull'area interessata dall'intervento, nel rispetto dell'art. 22 del decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture. Una copia del verbale di constatazione, rilasciato dal predetto reparto, dovrà essere inviata anche al comando militare esercito competente per territorio. Rif. parere n. 17 (Comando trasporti e materiali - Esercito Roma).	Prima dell'inizio degli scavi è stata effettuata la verifica della presenza degli ordigni bellici, adempimento comunque previsto dalla normativa (D.Lgs 81/08). In particolare si è proceduto con un'indagine superficiale a mezzo di strumentazione specifica. Il risultato è stato negativo e pertanto si è potuto procedere con gli scavi. Si allega al riguardo la nota Tema del 27/11/2017.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato
P17	Si prescrive che siano rispettate le disposizioni sugli ostacoli alla navigazione aerea (circolare ministero n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000). Rif. parere n. 18 (Comando trasporti e materiali - Esercito Roma).	I tralicci in progetto hanno altezza inferiore a 61 metri, non ci sono pertanto prescrizioni sulla segnaletica da apporre per la visibilità degli ostacoli. Si segnala, inoltre, che è stata effettuata la procedura per la verifica degli ostacoli alla navigazione aerea secondo le procedure previste sul portale ENAC/ENAV. In tale sede autorizzativa sono stati forniti i dati relativi agli ostacoli al volo aereo; la posizione effettiva dei sostegni non si discosta dalla posizione di progetto per cui non è previsto l'invio di ulteriori dati.	OTTEMPERATO
P18	Si prescrive che eventuali varianti sviluppate in fase progettuale o esecutiva, «che possano interferire con i beni dell'Amministrazione Difesa», vengano sottoposte al Comando trasporti e materiali - Esercito Roma, e al Comando militare Esercito competente per territorio. Rif. parere n. 21 (Comando trasporti e materiali - Esercito Roma).	Non ci sono state varianti rispetto al Progetto Definitivo approvato dal CIPE	OTTEMPERATO
P19	Si prescrive che l'elettrodotto in progetto non dovrà, in condizioni normali, essere esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nel progetto. Rif. parere n. 24 (Regione Lombardia).	Tema Spa dichiara che l'elettrodotto, in condizioni normali, non verrà esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nel progetto.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato
P20	Si prescrive che le aree rese libere dallo smantellamento dell'elettrodotto dovranno essere restituite ai proprietari in condizione di fertilità ottimali. Rif. parere n. 25 (Regione Lombardia).	Attualmente sono in corso i ripristini dei luoghi. Le aree interessate dallo smantellamento dei due tralicci da dismettere, ricadenti all'interno del parco, sono riseminate a prato in modo tale ripristinare le condizioni originali del sito prima di essere restituite	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato
P21	Si prescrive che venga ripristinato alle condizioni ante-operam il suolo agrario interessato dall'intervento e modificato durante le fasi di cantiere. Rif. parere n. 26 (Regione Lombardia).	Attualmente sono in corso i ripristini dei luoghi. Il suolo agrario interessato dall'intervento è modificato durante le fasi di cantiere viene ripristinato alle condizioni ante-operam.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato

[Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.]

	TESTO	DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE NOV 2017	CONSIDERAZIONI/ESITI DI ISTRUTTORIA
P22	Si prescrive che tutti i materiali provenienti dalle attività di scavo e di demolizione (previo accertamento dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo) dovranno essere sistemati in loco per riempimenti e risistemazioni o avviati al recupero presso impianti autorizzati. Rif. parere n. 27 (Regione Lombardia).	Come previsto progettualmente (rif. elaborato ID 66375-00001-A00) tutti i materiali provenienti dallo scavo delle fondazioni dei nuovi tralicci e dalla rimozione delle fondazioni esistenti dei vecchi tralicci sono smaltiti in regime di rifiuto presso idonei impianti di recupero e/o discariche. Durante le operazioni di scavo sono stati eseguiti i campionamenti dei terreni per le analisi di laboratorio che ne hanno attestato la compatibilità per entrambe le destinazioni. Si allegano al riguardo la nota Terna Prot. n. 1114 del 12/10/2017 e la nota Terna del 27/11/2017 contenente la comunicazione mezzo mail all'ARPA del 07/11/2017 e le analisi di laboratorio dei terreni provenienti dagli scavi.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato
P23	Si prescrive che il soggetto che eserciterà gli elettrodotti dovrà fornire ad ARPA - come previsto dall'art. 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 - con modalità con essa concordate e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità. Rif. parere n. 28 (Regione Lombardia)	Terna Spa dichiara che verranno forniti ad ARPA - come previsto dall'art. 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 - con modalità con essa concordate e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno, corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato
P24	Si prescrive che in fase di cantiere sarà necessario prestare attenzione affinché, durante gli scavi, non si producano sversamenti accidentali e contaminazioni tali da determinare impatti sulle componenti «suolo e sottosuolo» ed «acque superficiali e sotterranee». Rif. parere n. 29 (Regione Lombardia).	Visto l'entità e tipologia dei lavori il rischio di sversamenti accidentali di sostanze pericolose è fortemente contenuto. Ad ogni modo sono state attuate tutte le misure preventive atte a limitare tale rischio ("Istruzione per interventi di emergenza in caso di sversamenti di sostanze pericolose" - cod. 01202-04 Q0000000100000600A00). Si elencano a titolo esemplificativo e non esaustivo le misure preventive tipiche: - misure preventive per lo stoccaggio di sostanze pericolose in fusti o serbatoi; - misure preventive per la riduzione del rischio sversamento da parte di mezzi ed attrezzature; - misure preventive per la riduzione del rischio di versamento di materiali di spurgo e/o risulta delle attività di costruzione.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato
P25	Si prescrive che venga depositato un cronoprogramma della fase di cantierizzazione dell'opera in modo da consentire alle aziende potenzialmente interferite un'adeguata organizzazione dell'attività di impresa. Rif. parere n. 30 (Regione Lombardia).	All'interno del cronoprogramma dell'intervento è riportata la fase di cantierizzazione dell'opera in modo da consentire alle aziende potenzialmente interferite un'adeguata organizzazione dell'attività di impresa.	OTTEMPERATO

	TESTO	DICHIARAZIONI DEL PROPONENTE NOV 2017	CONSIDERAZIONI/ESITI DI ISTRUTTORIA
P26	Si prescrive che nella definizione del layout del cantiere venga aumentata il più possibile la distanza tra le sorgenti di polveri e i recettori, qualora presenti, con particolare attenzione alle aree residenziali o ad elevata valenza naturalistica. Rif. parere n. 31 (Regione Lombardia).	Le uniche aree di cantiere consistono nella delimitazione delle aree di ciascuna fondazione dei sostegni. Non sono previste attività che posso generare polveri significative; ad ogni modo sono state attuate tutte le misure di contenimento polveri (bagnatura, copertura mezzi mediante teli, pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto). (rif. doc. ID 66398-00001-A00).	OTTEMPERATO
P27	Si prescrive di coprire con appositi teli resistenti ed impermeabili i mezzi destinati al trasporto di materiale di approvvigionamento e di risulta. Rif. parere n. 32 (Regione Lombardia).	Al fine di contenere la dispersione delle polveri i mezzi sono stati dotati di teli, si è provveduto alla bagnatura delle piste e dei cumuli e alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto. (rif. doc. ID 66398-00001-A00).	OTTEMPERATO
P28	Si prescrive di procedere, quando necessario, all'innaffiamiento delle piste di cantiere ed alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto, al fine di abbattere le polveri. Rif. parere n. 33 (Regione Lombardia).	Al fine di contenere la dispersione delle polveri i mezzi sono stati dotati di teli, si è provveduto alla bagnatura delle piste e dei cumuli e alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto. (rif. doc. ID 66398-00001-A00).	OTTEMPERATO
P29	Si prescrive di adottare tecniche di stoccaggio e movimentazione dei materiali polverulenti tali da minimizzarne la dispersione nell'ambiente circostante. Rif. parere n. 34 (Regione Lombardia).	Al fine di contenere la dispersione delle polveri i mezzi sono stati dotati di teli, si è provveduto alla bagnatura delle piste e dei cumuli e alla pulizia della viabilità utilizzata dai mezzi di trasporto. (rif. doc. ID 66398-00001-A00).	OTTEMPERATO
P30	Si prescrive che, in caso di vento, i cumuli di materiale sciolto caratterizzato da frequente movimentazione vengano protetti ed umidificati, mentre i depositi con scarsa movimentazione vengano protetti mediante coperture, quali teli e stuoie. Rif. parere n. 35 Regione Lombardia)	Al fine di limitare la dispersione di polveri si è sempre provveduto alla copertura dei cumuli depositati presso le aree di cantiere.	Assenza della documentazione attestante quanto dichiarato
P31	Si prescrive di evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto. Rif. parere n. 36 (Regione Lombardia).	Sono state evitate qualsiasi attività di combustione all'aperto.	OTTEMPERATO

Raccomandazioni

	TESTO	RISPOSTE DEL PROPONENTE NOV 2017	CONSIDERAZIONI/ESITI DI ISTRUTTORIA
R1	Si raccomanda di valutare, in termini di compensazione paesaggistica, il restauro degli affreschi della chiesa della Madonna di Lovornato del Comune di Ospitaletto, fermo restando il rispetto del cronoprogramma di realizzazione, del quadro economico dell'intervento e del limite di spesa per opere e misure compensative, non superiore al 2% dell'intero costo dell'intervento di spostamento degli elettrodotti, come specificato nell'art. 165 comma 3 del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i.. Rif. parere n. 2 (MIBACT).	Non esiste copertura economica nel piano dell'opera per l'ottemperanza di tale raccomandazione, precisando comunque che lo spostamento dei tralicci si configura già quale "intervento di compensazione ambientale e paesaggistica (cfr. prescrizione n.1 della Delibera Cipe n.19/2016).	NON DI COMPETENZA DEL MATTM
R2	Si raccomanda l'osservanza del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 «codice dei beni culturali e del paesaggio» con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare. Rif. parere n. 20 (Comando trasporti e materiale - Esercito Roma).	Non applicabile in quanto non vi sono immobili e mobili che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica militare.	NON OTTEMPERATO

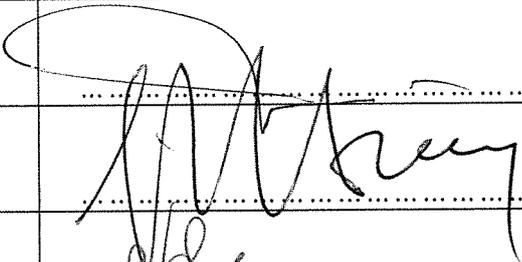
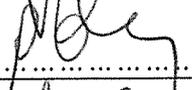
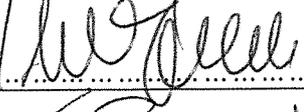
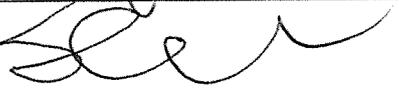
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica - VIA e VAS

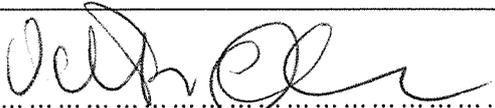
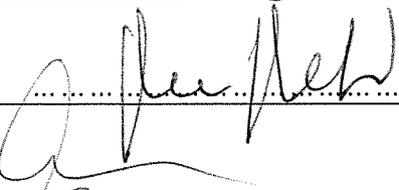
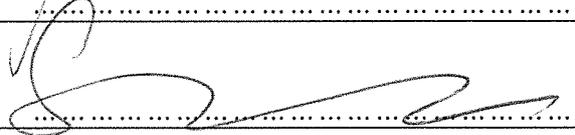
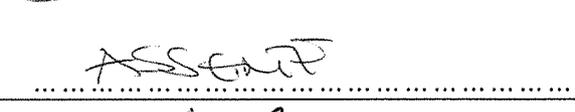
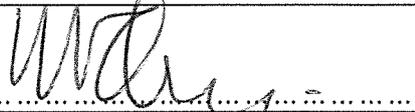
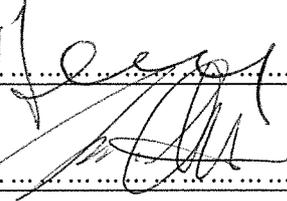
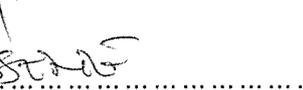
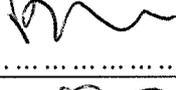
ritiene che la documentazione trasmessa dal Proponente non sia esaustiva al fine di dare conclusione all'istruttoria di Verifica di Attuazione ai sensi dell'art. 185 c. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. dell'Autostrada BreBeMi Collegamento autostradale tra le Città di Brescia e Milano. Intervento di modifica delle linee con spostamento dei sostegni P.7N(T365) e P.10N(T754/755) a Sud Est degli attuali in località Lovernato-Ospitaletto (BS) e prescrive che il Proponente ottemperi, entro e non oltre 30 giorni dall'emissione del presente parere, alle seguenti prescrizioni:

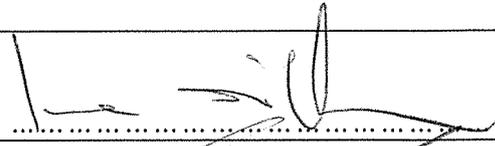
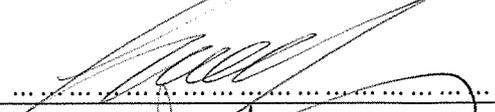
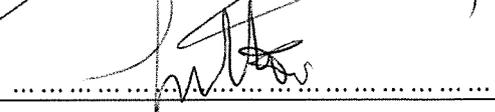
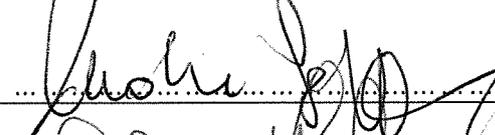
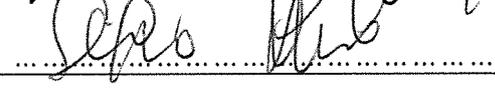
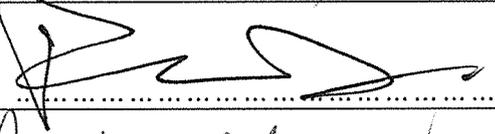
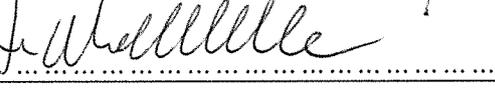
1. redigere e trasmettere:

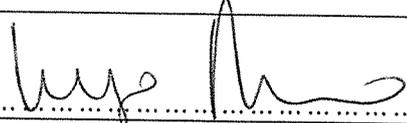
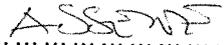
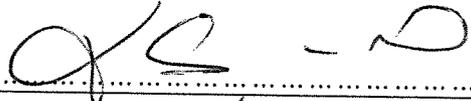
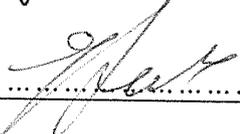
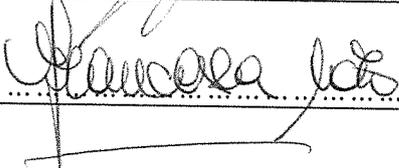
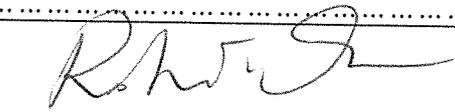
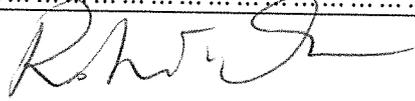
- tutta la documentazione tecnico-amministrativa per l'ottemperanza alle prescrizioni il cui esito è descritto puntualmente nella tabella di verifica di ottemperanza sopra riportata con esito diverso da OTTEMPERATO;
- le risultanze delle attività di controllo a cura dell'Osservatorio Ambientale dell'opera per tutte le componenti ambientali nelle fasi *ante operam, in itinere e post operam*;
- la relazione conclusiva del Piano di Gestione delle terre e rocce da scavo, richiamando tutti i siti di conferimento definitivo delle terre e i relativi volumi;
- la documentazione accompagnatoria del materiale allontanato dal cantiere verso impianto di conferimento;
- la fine lavori dell'opera.

Ente vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	

Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	—
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	No Way
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	F. Montemagno
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	

V